

OGGETTO

OGGETTO

Catalogo Musei

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO
Comune Budrio
Indirizzo Via Mentana, 32
Denominazione Pinacoteca Civica Domenico Inzaghi
Georeferenziazione 44.53781125555278,11.53677558297752,18

DATI SPECIFICI

DATI SPECIFICI

Titolarità Pubblico
Titolarità Comune
Anno di apertura 1931
Classe Arte
Sottoclasse Arte moderna (XVI-XIX secolo)
Sottoclasse Arte medievale (XI-XV secolo)
Tipologia oggetti Dipinti
Tipologia oggetti Grafica
Tipologia oggetti Stampe
Tipologia oggetti Terrecotte
Tipologia oggetti Disegni

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Descrizione

TEMPORANEAMENTE CHIUSO

La prima configurazione della raccolta civica di dipinti, disegni e incisioni di Budrio risale al 1821, allorchè Domenico Inzaghi dona il suo ricco patrimonio d'arte alla Partecipanza, antica istituzione agraria di origine medievale, alla quale venne assegnato nel 1839 alla morte della vedova del collezionista. Nel 1931, con lo scioglimento della Società agraria, tutti i beni passarono al Comune, che istituì in quello stesso anno la pinacoteca in Palazzo Boriani, già sede della Partecipanza, acquisito agli inizi dell'Ottocento dai Dalla Noce che lo avevano fatto restaurare ed affrescare. Le opere pittoriche esposte sono attribuite ad importanti artisti come Vitale da Bologna, Tommaso Garelli, Cristoforo di Benedetto, Innocenzo da Imola, Dosso Dossi, Denijs Calvaert, Bartolomeo Passerotti, Bagnacavallo il Giovane, Lavinia Fontana, Francesco Brizio, Mastelletta, Cesare Gennari, Alessandro Tiarini, Francesco Albani, Simon Vouet, Lorenzo Pasinelli, Antonio Mezzadri, Vittorio Maria Bigari, Gian Domenico Ferretti, Ubaldo e Mauro Gandolfi. La collezione è stata poi incrementata con i dipinti provenienti dall'Opera Pia Bianchi e dalla Fondazione Benni di Bologna, oltre che con acquisizioni e donazioni di pittori contemporanei. Nella sezione grafica sono comprese opere provenienti dalla raccolta Inzaghi, tranne la serie delle "Antiche Chiese di Roma" di Antonio Sarti e le novecentesche "Vedute di città d'Italia" di Antonio Carbonati. Tra i disegni si conservano fogli pregevoli di Guercino, Vittorio Maria Bigari, Donato Creti; tra le incisioni fogli di Durer e dei Carracci, mentre tra le incisioni francesi spicca la serie di Callot. Nella sala è esposto un bel gruppo in terracotta di Giuseppe Maria Mazza.

Al Torrione del Risorgimento, sede distaccata del museo, è visibile uno spaccato di storia di Budrio nell'Ottocento.

SERVIZI

SERVIZI

Servizi Biglietteria, portineria
Servizi Servizi igienici
Servizi Book-shop

Servizi	Punto sosta
Servizi	Punto informazioni
Servizi	Fototeca
Servizi	Sala per attività didattiche
Servizi	Sala proiezione-conferenze
Servizi	Archivio storico
Accesso portatori di handicap	si
Numeri di telefono	051 692 8306
Sito web	https://budriowelcome.it/pinacoteca/
Indirizzo email	cultura@comune.budrio.bo.it

ATTIVITA'

Attività interna	Visite guidate
Attività interna	Itinerari didattici
Attività interna	Esposizioni temporanee

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

Cataloghi	<p><p>Raimondi F. (a cura di), I disegni e le incisioni della Pinacoteca Civica di Budrio, Bologna, 1997.</p></p>
-----------	---

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia Dosso Dossi (attr.), Democrito, 1497-1548

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia Esterno della sede della Pinacoteca Civica

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Vitale di Aymo degli Equi detto Vitale da Bologna (Bologna, 1309(?)-ante 1361), Incoronazione della Vergine, tempera e oro su tavola, cm 42 x 30,5. Proviene dalla collezione Inzaghi, dal 1950 al 1989 in deposito alla Pinacoteca Nazionale di Bologna. La tavola risulta decurtata ai lati e in alto, così che le figure degli angeli risultano mutili. Nell'elenco del Lascito Inzaghi è assegnata alla "Scuola veneta del XV secolo", l'attribuzione a Vitale è dovuta a Roberto Longhi (1933-34); la datazione è controversa: da una ipotesi di esecuzione tarda (Longhi, Arcangeli) a una precoce a ridosso dell'attività bolognese di Giotto negli anni '30 (Boskovitz, Medica).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Giovanni Andrea Donducci detto il Mastelletta (Bologna 1575-1655), Orazione nell'orto, olio su tela, cm 61 x 51. Proviene dalla collezione Inzaghi.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Ubaldo Gandolfi (San Matteo della Decima, 1728-Ravenna-1781), San Girolamo nel deserto, olio su tela, cm 110 x 92. Proviene dalla collezione Inzaghi. Datato intorno al 1770, nello stesso periodo dei celebri dipinti eseguiti per l'appartamento del Gonfaloniere nel Palazzo Pubblico (Bologna, Collezioni Comunali d'Arte), secondo alcuni studiosi invece data in epoca antecedente, in contemporanea col San Francesco di Sales (coll.privata) del 1763.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Denijs Calvaert (Anversa, 1540 circa-Bologna, 1619), Maddalena portata in cielo, olio su tela, cm 99 x 83,5. Proviene dalla collezione Inzaghi. Dopo una prima attribuzione al Sabbatini, fu attribuito a Calvaert, che di Sabbatini era stato collaboratore nei primi tempi del suo arrivo a Bologna.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Cristoforo di Benedetto (Bologna, documentato dal 1456 al 1497), Madonna con Bambino, polittico, tempera e oro su tavola

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Lavinia Fontana (Bologna, 1552-Roma, 1614), San Francesco riceve le stimmate, olio su tela, cm 53 x 66. Proviene dalla collezione Inzaghi. In basso a sinistra porta l'iscrizione: "LAVINIA FONTANA/DE ZAPPI/FACIEBAT/MDCXVIII". Causa i problemi di datazione posti dall'iscrizione, alcuni studiosi pensano che l'opera sia copia di un altro firmato e datato 1579 (Bologna, Seminario Vescovile).

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Le sale espositive nell'antico Palazzo della Partecipanza

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Le sale espositive nell'antico Palazzo della Partecipanza

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Torrione del Risorgimento

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Targa in bronzo, esposta all'esterno del Museo, con il logo del riconoscimento "Museo di Qualità" assegnato dall'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna.

Citazione completa	Pinacoteca Civica Inzaghi, in I musei di qualità della regione Emilia-Romagna 2010-20112, Bologna, Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, 2010, p. 18.
Citazione completa	Pinacoteca Civica D. Inzaghi, in Franzoni G., Baldi F. (a cura di), Bologna: una provincia, cento musei: l'archeologia, le arti, la storia, le scienze, l'identità: guida, Bologna, Provincia Settore cultura, Pendragon, 2005, p.157.
Citazione completa	Masetti Bitelli L., Pinacoteca Civica "Domenico Inzaghi", in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 104, n.43.
Citazione completa	Bernardini C., La Pinacoteca Civica di Budrio. Guida illustrata, Cento, 2000.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati